

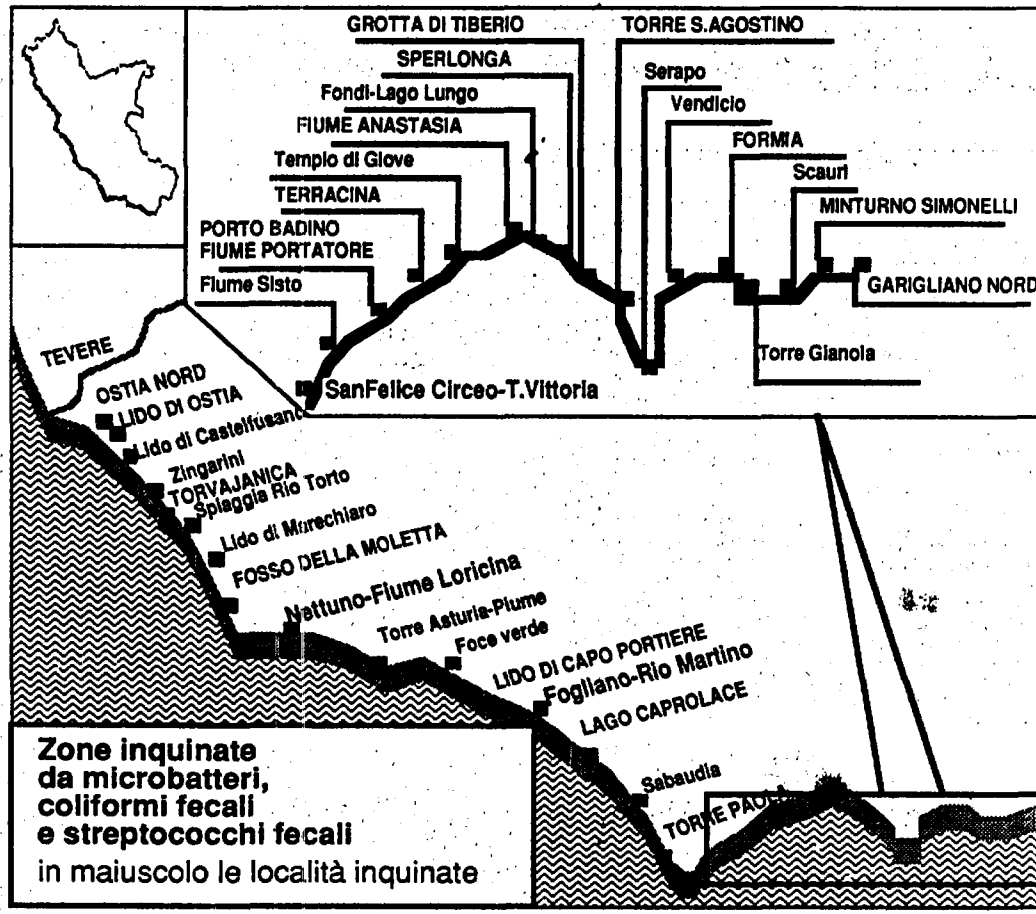
La Goletta verde della Lega ambiente boccia le spiagge del litorale del Lazio Forte inquinamento ai lati del Tevere sporche Torvajonica, Formia e Ostia nord

I killer si chiamano Tevere e Garigliano Guai all'esame anche per Sperlonga ma l'acqua è pulita a Sabaudia, Circeo Fogliano, Nettuno, Castelfusano

L'assassino del mare corre sui fiumi

Mare inquinato ai lati del Tevere, a Torvajonica, a Ostia, Formia e perfino a Sperlonga. La costa laziale non è migliorata rispetto allo scorso anno. Lo rivela Goletta verde della Lega ambiente. I dati riguardano 35 rilievi effettuati sulle spiagge a sud di Roma. Dove fare il bagno, dunque? L'acqua è pulita a Sabaudia, San Felice Circeo, Fogliano, Foce Verde, Lido di Castelfusano.

proprio pulito, i rilievi dei tecnici della Lega Ambiente hanno trovato pochissimi coliformi totali, nessun organismo fecale. Unica condizione (come è stato detto già altre volte) quella di evitare rigorosamente le prossimità dei canali, 300 metri a destra e 300 a sinistra e la zona a nord, per intenderci quella vicino al Tevere. Rispetto all'anno scorso la situazione è migliorata o peggiorata? «La grande quantità di pioggia di quest'inverno - hanno spiegato i tecnici di Goletta verde - ha abbassato le concentrazioni di batteri ma aumentato la diffusione dell'inquinamento. Questo ha determinato, in alcune zone, un lieve miglioramento. Comunque, il 50% dei campioni prelevati tra il Tevere e il Garigliano presenta consistenti tracce per almeno uno degli elementi inquinanti. La causa? Mancano i depuratori, e quelli esistenti sono insufficienti. Una raccomandazione: evitare di bagnarsi nelle piccole pozze d'acqua di mare, sono le più inquinate». Complessivamente, rispetto all'anno scorso, il peggioramento è stato del 3%. I dati forniti recentemente dalle Usl («su cui generalmente concordiamo» ha detto Di Carlo) non hanno incluso Nuova Ostia. Come mai? «Perché lì - ha detto Claudio Lorenzetti, biologo, che ha illustrato i dati insieme a Di Carlo - la Usl i rilievi non li ha visto che fino a Fiumicino è tutto vietato».



Nelle località scritte in maiuscolo l'inquinamento del mare supera i livelli stabiliti dalla legge

ADRIANA TERZO

Non ci sono segnali positivi per il mare delle coste laziali, anzi. In alcuni casi la tendenza è al peggioramento. I nuovi dati sulla balneabilità li ha forniti la Goletta Verde della Lega Ambiente che in questi giorni ha navigato ed effettuato analisi lungo la costa meridionale del Lazio. Situazione allarmante ai lati del Tevere, del Garigliano, dell'Anastasia e di tutti gli sbocchi fluviali. In pratica una conferma dell'andamento già registrato negli anni precedenti. Nuova Ostia, Fiumicino, Minturno e Garigliano nord: tutti, è il caso di dirlo, si trovano in bruttissime acque a causa dei liquami e dei detriti fognari che regolarmente vengono scaricati al mare. I risultati dei 35 prelievi analizzati dal laboratorio allestito a bordo della Goletta «Anocle» (una delle due imbarcazioni che partecipano alla campagna «quest'anno» parlano di migliaia di coliformi totali e centinaia di batteri fecali oltre i limiti fissati (2000 per i coliformi totali, 100 per quelli fecali e per gli streptococchi). Molto inquinate anche le spiagge di Torvajonica (300 streptococchi rispetto al limite di 100), del Lido di Ostia (4000 coliformi totali rispetto al valore massimo di 2000). Fosso della Moletta (3000 coliformi totali). Superati i limiti di legge anche a Torre Paola, Porto Badino, Terracina, Torre S. Agostino, nel tratto di mare antistante il lago di Caprolace. E che dire di Sperlonga e della splendida Grotta di Tiberio? Niente da fare, anche queste spiagge pur se soltanto per i coliformi totali, hanno scavalcato la soglia di sicurezza. «La qualità delle acque - ha spiegato Mario Di Carlo, chimico a bordo della Goletta verde - anche quest'anno è strettamente proporzionale alla distanza dal Tevere e dai fiumi in genere. Nella foce sud i coliformi totali hanno superato di ben 15 volte i limiti fissati dal decreto 470/82 sulla balneazione. A un centinaio di metri dalla foce, i valori degli streptococchi rimangono altissimi e fanno registrare uno scavalcamento del 400 per cento della soglia di rischio».

Insomma, dove sarà possibile dunque farsi un sacrosanto bagno? Ottima la salute del mare a Fogliano, Sabaudia, San Felice Circeo, al Lido di Marechiaro e di Enea a Nettuno, a Foce Verde. Una sorpresa, il mare di Castelfusano: è

Da luglio a settembre «vigilanza» contro i disservizi (tel. 3216059) L'Mfd tiene gli ospedali sotto controllo Numero verde per segnalare le emergenze

Da luglio a settembre, il Movimento federativo democratico terrà sotto controllo il «livello» dei disservizi negli ospedali del Lazio, molti dei quali sono stati già costretti a chiudere alcuni reparti o a ridurre sensibilmente il numero dei posti letto a causa della carenza di personale infermieristico. Un «numero verde» per segnalare le emergenze. I primi dati dell'emergenza-sanità.

Gli ospedali del Lazio sono già in emergenza per la rituale carenza di personale infermieristico durante il periodo estivo. Il movimento federativo democratico ha promosso una serie di iniziative a tutela dei diritti dei cittadini, come ad esempio l'attivazione di numeri di telefono a disposizione degli utenti per segnalare le emergenze e per eseguire, di giorno in giorno, il «monitoraggio» delle carenze estive nei vari ospedali. «L'assoluta insufficienza del personale infermieristico - ha spiegato ieri il segretario regionale dell'Mfd, Giustino Trincia - rischia quest'anno di assumere dimensioni ancor più gravi. Chiediamo dunque alle autorità competenti di assumere per il periodo estivo infermieri e personale ausiliario e ricorrere immediatamente a tutti gli ex studenti delle scuole per infermieri che hanno conseguito il diploma negli ultimi anni, 1991 compreso». Il centralino telefonico per l'emergenza dell'Mfd è il 32.16.059/32.15.951.

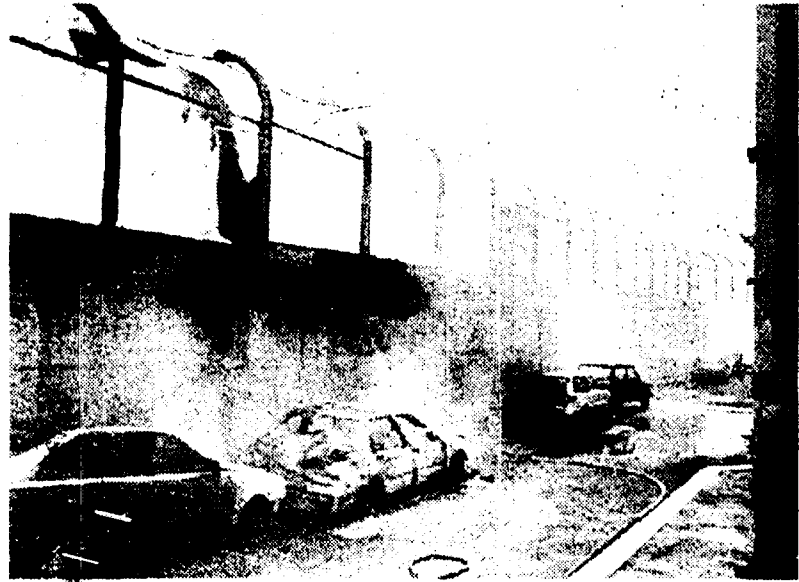
Questi i dati ricavati dall'Mfd nel primo sopralluogo effettuato in vari ospedali. **Policlinico Umberto I, servizio di trasporto neonatale di emergenza.** Il servizio, che serve settantacinque «punti nascita» tra Roma e provincia con oltre mille interventi all'anno, rischia di rimanere paralizzato a luglio agosto e settembre se non verrà immediatamente autorizzato un aumento del personale medico (Sumai) e il ricorso allo straordinario. **Umberto I, unità coronarica.** L'unità coronarica rischia di chiudere per la mancanza di infermieri. Attualmente sono ricoverati soltanto sei malati. **Umberto I, neurologia.** Gravissima situazione di precarietà per la carenza di personale di assistenza che possa imboccare i 18 malati ricoverati. Per agosto si stanno cercando dei volontari che possano assolvere al compito. **Ospedale Oftalmico.** La situazione è peggiorata nell'ul-

timo mese. I tempi di attesa si sono ulteriormente allungati perché il numero dei posti letto è ormai ridotto del 50 per cento, a causa della mancanza di personale e del mancato ricorso allo straordinario. Chiuso il reparto di radiologia perché l'apparecchio, acquistato 35 anni fa, è difettoso. **San Filippo Neri.** La carenza di personale sta provocando la graduale riduzione dei posti letto in tutti i reparti. Per lo stesso motivo i poliambulatori dovranno ridurre le visite. In alcuni servizi (radiologia, broncopolmonologia, neurologia) mancano attrezzature di primaria importanza. **Santo Spirito.** In astanteria donne ci sono gli infermieri, ma mancano le posate. **Ospedale di Marino.** Trenta posti letto in meno a medicina per mancanza di personale. I reparti di ostetricia e ginecologia sono accorpati. Quattro sale operatorie chiuse su cinque perché c'è una sola

equipe che effettua gli interventi. **Ospedale di Frascati.** Manca il personale e i malati si lamentano per la scarsa qualità del cibo (il servizio cucina è affidato ad una ditta esterna che usa le strutture dell'ospedale). Pulizia dei reparti solo al mattino. **Ospedale di Tivoli.** Dal 20 maggio scorso a causa della gravissima carenza di personale (mancano 170 infermieri, 80 ausiliari e 30 medici) vengono utilizzati 230 posti letto su 560. **Ospedale di Velletri.** Nel reparto di ostetricia (29 posti letto) c'è una sola infermiera. A Cinecologia e ortopedia stessa situazione, rispettivamente per 13 e 16 posti letto. Già chiusi i reparti di otorinolaringoiatria e chirurgia vascolare. **Ospedale di Genzano.** Per i reparti di ostetricia e ginecologia c'è un solo infermiere, che deve però occuparsi anche della sala parto.

Agenzia immobiliare complice in prostituzione

Un giro di prostituzione con la complicità di agenzie immobiliari? Le indagini proseguono in questa direzione dopo la scoperta, su segnalazione di un'anziana signora, di una casa per appuntamenti in via Baccina 72. Dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda sera l'anziana signora, che soffre d'insonnia, aveva notato un continuo andirivieni nell'appartamento di fronte al suo; numerosi uomini, appartenenti a vari ceti sociali e di età differenti, entravano nell'appartamento e ne uscivano dopo mezz'ora. Fattasi coraggio, la signora ha deciso di riferire i particolari da lei notati ai funzionari del primo commissariato. Dopo un breve sopralluogo, gli agenti hanno scoperto che nell'appartamento di via Baccina una cittadina brasiliana ex-fotomodella, Mariana di 30 anni, affiancata da una donna di 60 anni, M. Carla, riceveva regolarmente dei «clienti» fornendo prestazioni sessuali per una tariffa che andava dalle 200mila lire in sù. La donna straniera era riuscita a ottenere l'appartamento in affitto tramite un'agenzia immobiliare che aveva fornito sul suo conto creditizi affidabili, risultate poi false. La donna di 60 anni, M. Carla, è stata denunciata in stato di libertà all'autorità giudiziaria per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nei confronti della straniera invece è stato disposto l'allontanamento dal territorio nazionale. Sull'episodio sono in corso altre indagini per verificare casi analoghi. Secondo i funzionari di polizia si potrebbe configurare a carico del responsabile dell'agenzia l'ipotesi del reato di favoreggiamento della prostituzione altrui.



Tangenziale Un incendio blocca il traffico

Due macchine andate a fuoco davanti ad un'officina e per più di un'ora è stato il panico. L'incendio delle automobili, parcheggiate sul lato esterno della Tangenziale est, tra la batteria Nomentana e viale Libia, è salito su per il muro ed ha aggredito anche le barriere antirumore, bruciando la plastica trasparente che ha cominciato a colare sull'altro lato della strada. Alle due del pomeriggio, il traffico sulla tangenziale è stato deviato ed è potuto riprendere solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Le cause dell'incendio sono ancora imprecise.

I consigli di Cgil-Cisl-Uil alla giunta Carraro «Nei progetti per Roma capitale anche case ad equo canone»

Tempo d'esami e di pagelle anche per la Giunta comunale, che secondo i sindacati Cgil, Cisl, Uil, non raggiunge la sufficienza in tutte le materie. I voti? Quattro e mezzo nel sociale, cinque in traffico, lacune nel programma Roma Capitale, parecchie ombre sulla vicenda del Censur. Così, i segretari generali dei tre sindacati, Claudio Minelli, Mario Aiello e Guglielmo Loy, hanno illustrato alla stampa le loro osservazioni «migliorative» per la legge Roma Capitale, le proposte per la variante di salvaguardia e la legge 142. E per evitare che la giunta Carraro prenda ulteriori brutti voti i sindacalisti hanno predisposto, una serie di documenti che consegneranno al sindaco e agli imprenditori nell'incontro a tre previsto questa mattina. L'idea di Cgil-Cisl-Uil per Roma Capitale punta su un programma straordinario d'emergenza estiva. «Occorre discutere al più presto - ha detto Minelli - con gli assessori alla casa, alla sanità, ai servizi sociali, allo sport e tempo libero». I ritocchi sindacali hanno inoltre come obiettivo la riqualificazione del piano casa con programmi di edilizia privata da destinare ad affitto ad equo canone: per i redditi esclusi dall'edilizia economica e popolare, la realizzazione del sistema integrato dei poli scientifici ed universitari che comprende la creazione del parco tecnologico e della Tiburtina, il polo tecnologico ad alta qualificazione di Castel Romano, l'ubicazione dell'Università della terza età in Valco San Paolo (Osiese), il collegamento dei laboratori di ricerca con gli istituti e la rete tecnologica industriale. E ancora. Rapidità nelle procedure per le opere di Roma Capitale e procedere ad una consultazione-partecipazione per lo spostamento degli uffici nello Sdo.

Le segnalazioni per la variante di salvaguardia (lo strumento urbanistico che ridisegna il profilo di Roma) mirano invece all'istituzione di una nuova sottozona (denominata N1), fra quelle previste nel piano regolatore, in cui inserire tutte le aree dei parchi regionali. Inoltre, reintegrare le aree verdi compromesse, tutelare le aree pregiate (Veio, Valle dei Casali, parco dell'Aniene, Decima, Valle di Malafede, parco Laurentino-Acqua Cetosa), proteggere le ville storiche e individuare, all'interno dei costruiti, gli spazi liberi da adibire a verde di quartiere. Infine le osservazioni sulla legge 142 (riforma delle autonomie locali). I sindacati cittadini chiedono che venga approvato lo Statuto realizzando la partecipazione dei cittadini e sollecitano la qualificazione dei dipendenti. E a tale proposito è stato criticato il compito affidato dalla giunta Carraro al Censur: il consorzio che è riuscito a «strappare» un megapallo di 90 miliardi per valu-

PARCO DI FORTE PRENESTINO
“È LA FESTA”
 Oggi 2 luglio - ore 19
Incontro dibattito sullo Sdo
 VEZIO DE LUCIA - PIERO SALVAGNI
 GOFFREDO BETTINI
 con la partecipazione di A. GERACE
 ore 20,30
RASSEGNA ROCK
 FINO AL 7 LUGLIO
 dibattiti giochi gastronomia

“Il project management nella direzione cooperativa”
 Relatore del seminario
on. Luigi De Jaco
 Roma - Largo Nino Franchellucci, 69
 (zona Colli Aniene) - Sala Falconi
 10 luglio 1991 - ore 16,30
 INGRESSO LIBERO
 Segreteria per adesioni: tel. 20.40.089

OGGI 2 LUGLIO
ORE 17.30
 presso l'Isola Tiberina
ATTIVO GENERALE DEL PARTITO
 «Organizzazione e svolgimento della Festa de l'Unità»
 TUTTE LE SEZIONI DEBONO ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE

Mercoledì 3 luglio 1991 alle ore 18
 presso la sala incontri dell'Idisu (Casa dello Studente) in via Domenico De Dominicis, 15
 Incontro organizzato dal Pds e dal Psi di Casalbertone sul tema:
“Dalla disgregazione all'unità: le ragioni di un percorso necessario per la sinistra italiana”
 conduce: **Enzo ROGGI**, dell'Unità -
 partecipano:
 - on. P. GAIOTTI DE BIASE, coord. Politico Pds
 - on. N. QUERCI, dell'Ass. Nazionale Psi
 - on. P. LEON, cons. Nazionale Pds
 - on. A. MARIANETTI, della Direzione Psi

ASSEMBLEA COSTITUENTE PER UNA STRUTTURA ORGANIZZATA DEL PDS NEL LA CORTE DEI CONTI
 MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1991 - ORE 15,30
 Sezione Pds di viale Mazzini
 partecipano:
Massimo BRUTTI
 responsabile dipartimento Giustizia, Direzione naz. Pds
Carlo LEONI
 segretario Federazione romana Pds
Massimo SALUSTRI
 segretario sez. Statali Pds

PDS LAZIO
“IDEE E PROGRAMMI DEL PDS PER LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'AMBIENTE”
 Mercoledì 3 luglio 1991 - ore 16
 presso VILLA FASSINI
 (via G. Donati, 174 - Roma)
 Introduce: **Giuliana FORNI**, resp. Ambiente regionale
 Conclude: **Esterio MONTINO**, dell'Esecutivo reg.
 Intervengono: **Fulvia BANDOLI**, resp. naz. Ambiente; **Antonello FALOMI**, segr. regionale
 Saranno presenti i rappresentanti delle Associazioni ambientaliste del Lazio.